

CITTA' di CEPAGATTI

PROVINCIA DI PESCARA

Via Raffaele D'Ortenzio 4 - cap.65012 - P.Iva 00221110687 - tel.085/97401 - fax 085/974100

Servizio V- Manutenzioni, Ambiente, Patrimonio



Servizio di Manutenzione del verde pubblico nel Comune di Cepagatti

D.U.V.R.I.

Gennaio 2020

Il Progettista
(Arch. Ilenia Ascenzo)

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	APPLICABILITÀ.....	6
	OGGETTO DELL'APPALTO	6
	DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE	6
3.	ELENCO DOCUMENTAZIONE PER QUALIFICAZIONE TECNICO PROFESSIONALE IMPRESE PER CONTRATTI EDILI (ALLEGATO XVII D. LGS. 81/2008)	7
4.	PROFILI OPERATIVI.....	8
5.	VALUTAZIONE RISCHI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DI APPALTO, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	9
	RISCHIO INCENDIO.....	11
	RISCHIO DI INVESTIMENTO PER LA PRESENZA E/O TRANSITO DI AUTOMEZZI	11
	RISCHIO DATO DALLA PRESENZA DI TERZI.....	11
	RISCHIO DA SCIVOLAMENTO E CADUTE	12
	RISCHIO ESPOSIZIONE A RUMORE.....	12
	RISCHIO PER PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE / TRALICCI (MEDIA TENSIONE / BASSA TENSIONE).....	12
	RISCHIO UTILIZZO MEZZI E ATTREZZATURE DELLA STAZIONE APPALTANTE	13
	RISCHIO PER ATTIVITA' ALL'APERTO (CALDO / PIOGGIA).....	13
	RISCHIO PUNTURE PER INSETTI O ALTRO	13
6.	ATTREZZATURE E MACCHINE INTRODOTTE DALL'APPALTATORE	14
7.	SOSTANZE CHIMICHE IN PRIORIO USO INTRODOTTE DALL'APPALTATORE.....	15
8.	PERICOLI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE	16
9.	GESTIONE DELLE EMERGENZE	18
10.	AREA CONCESSA IN USO PER DEPOSITO MATERIALE/ATTREZZATURE.....	18
11.	IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO	19
12.	COSTI DELLE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE	20
13.	CONCLUSIONI.....	22

1. INTRODUZIONE

a) Scopo

Il presente DUVRI descrive le misure di prevenzione e protezione da adottare nel corso delle attività affidate per la manutenzione ordinaria del verde pubblico (sfalcio erba, taglio siepi e arbusti, potatura alberature, diserbo chimico e meccanico, bagnatura essenze arboree, manutenzione impianti irrigazione) di pertinenza del Comune di Cepagatti al fine di eliminare e, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Esso contiene informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione, di protezione e di emergenza che la Stazione Appaltante richiede debbano essere, come minimo, dalla Ditta Appaltatrice adottate.

b) Riferimenti

- 1) D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 " attuazione art 1 della legge 3 agosto 2007 , n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (vedi. testo sotto)
- 2) Contratto di appalto stipulato tra la Stazione Appaltante (Comune di Cepagatti) e l'Esecutore (Ditta Appaltatrice)

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. *Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:*

a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione della DITTA appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

2. *Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:*

cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività della DITTA appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In*

caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo n. 50/2016, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

4 Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni.....

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia.

Articolo 27 - Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi

1. Con il decreto del Presidente della Repubblica di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), sono individuati i settori, ivi compresi i settori della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico, e i criteri finalizzati alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, fondato sulla base della specifica esperienza, competenza e conoscenza, acquisite anche attraverso percorsi formativi mirati, e sulla base delle attività di cui all'articolo 21, comma 2, nonché sull'applicazione di determinati standard contrattuali e organizzativi

*nell'impiego della manodopera, anche in relazione agli appalti e alle tipologie di lavoro flessibile, certificati ai sensi del titolo VIII, capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni.*²⁸

1-bis. Con riferimento all'edilizia, il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi si realizza almeno attraverso la adozione e diffusione, nei termini e alle condizioni individuati dal decreto del Presidente della Repubblica di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), di uno strumento che consenta la continua verifica della idoneità delle imprese e dei lavoratori autonomi, in assenza di violazioni alle disposizioni di legge e con riferimento ai requisiti previsti, tra cui la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e i provvedimenti impartiti dagli organi di vigilanza. Tale strumento opera per mezzo della attribuzione alle imprese ed ai lavoratori autonomi di un punteggio iniziale che misuri tale idoneità, soggetto a decurtazione a seguito di accertate violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro determina l'impossibilità per l'impresa o per il lavoratore autonomo di svolgere attività nel settore edile.

2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, che potrà, con le modalità ivi previste, essere esteso ad altri settori di attività individuati con uno o più accordi interconfederali stipulati a livello nazionale dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, il possesso dei requisiti per ottenere la qualificazione di cui al comma 1 costituisce elemento preferenziale per la partecipazione alle gare relative agli appalti e subappalti pubblici e per l'accesso ad agevolazioni, finanziamenti e contributi a carico della finanza pubblica, sempre se correlati ai medesimi appalti o subappalti.

2. APPLICABILITÀ

Il presente DUVRI si riferisce alle normali attività lavorative svolte in regime di affidamento dalla Ditta Appaltatrice presso il territorio del Comune di Cepagatti secondo contratto d'appalto e **costituisce il Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08.**

OGGETTO DELL'APPALTO

Manutenzione delle aree a verde su tutto il territorio urbano del Comune di Cepagatti ed in particolare riguarda:

1. Parchi e giardini
2. Aree a verde urbano
3. Aiuole e rotonde
4. Scarpate e cigli stradali

DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

L'appalto è strutturato con prestazione a misura e i servizi richiesti prevedono in modo sintetico i seguenti interventi:

1. manutenzione completa del verde pubblico (prati e siepi);
2. manutenzione dei giochi;
3. monitoraggio dello stato vegetativo con segnalazione di eventuali interventi da effettuare sul patrimonio arboreo;
4. potatura alberature;
5. abbattimento alberature in caso di urgenza;
6. diserbo chimico di marciapiedi e piazze;
7. trattamenti antiparassitari;
8. verifica e manutenzione impianti di irrigazione;
9. bagnatura essenze arboree di recente piantumazione;
10. Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle lavorazioni;
11. Verifica e relazione relativa allo stato generale di conservazione del patrimonio verde (tappeti erbosi, arbusti, stabilità alberature) e degli impianti di irrigazione.

Riferimento grafico

All. 01 CSTP – Inquadramento territoriale

3. ELENCO DOCUMENTAZIONE PER QUALIFICAZIONE TECNICO PROFESSIONALE IMPRESE PER CONTRATTI EDILI (Allegato XVII D. Lgs. 81/2008)

Ai sensi dell'art. 90 comma 9 lettera a) del Testo Unico D. Lgs 81/08, il committente è tenuto a verificare in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare a terzi, *"Il possesso di capacità organizzative, nonché di disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera"*.

In relazione a quanto sopra si richiede alle Ditte appaltatrici di produrre la seguente documentazione per attestare l'idoneità tecnico-professionale:

- a) l'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) il documento di valutazione dei rischi DVR;
- c) il documento unico di regolarità contributiva;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del Testo Unico;
unitamente a:
 - e) posizione INPS
 - f) posizione INAIL
- g) nominativi dei lavoratori che svolgeranno l'attività appaltata, con idoneità sanitaria e attestazione di idonea informazione e formazione sui rischi specifici della propria attività lavorativa.

4. PROFILI OPERATIVI

Appalto di: Manutenzione del verde pubblico nel Comune di Cepagatti

Ditta Appaltatrice _____

INFORMAZIONI GENERALI DITTA AFFIDATARIA	
Ragione sociale ed indirizzo	
Datore di Lavoro	
RSPP	
ASPP	
Addetti Primo Soccorso (numero telefonico)	
Addetti Emergenze e Antincendio (numero telefonico)	
Medico competente	
Oggetto dell'appalto	
Durata dell'appalto (mesi / giorni)	
Dal / al	

5. VALUTAZIONE RISCHI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DI APPALTO, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 81/08. La valutazione dei rischi ha avuto ad oggetto l'individuazione di tutti i pericoli esistenti per la realtà ambientale in cui l'Appaltatore viene inserito. In particolare è stata valutata la *Probabilità di ogni pericolo* analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima). Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la **Entità del rischio (nel seguito denominato semplicemente RISCHIO)**, con gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
--------------------	--------------	--------------	-------------

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

1. eliminazione dei rischi;
2. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
3. combattere i rischi alla fonte;
4. applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
5. adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
6. cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Scala "FREQUENZA (o probabilità)"

Livello	Criterio
Improbabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Scala "MAGNITUDO"

Livello	Criterio
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilita temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
Modesta	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilita temporanea anche lunga ma reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
Gravissima	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Tabella del rischio

			Lieve	Modesta	Grave	Gravissima
			Magnitudo			
			1	2	3	4
Frequenza	Improbabile	1	1	1	2	2
	Possibile	2	1	2	3	3
	Probabile	3	2	3	4	4
	Molto Probabile	4	2	3	4	4

RISCHIO INCENDIO

Le attività si svolgono all'aperto. L'evento è connesso con maggiore probabilità a :

- deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;
- utilizzo di fonti di calore;
- Violazione del divieto di fumo;
- Impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;
- Accumulo di rifiuti e scarti combustibili.

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere;
- É necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza autorizzazione.
- Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Incendio	Improbabile	Grave	BASSO	2

RISCHIO DI INVESTIMENTO PER LA PRESENZA E/O TRANSITO DI AUTOMEZZI

Nello svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale o di ogni altra attività lungo il sedime stradale si dovrà posizionare la segnaletica prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata dal servizio. Inoltre l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, dovrà avvenire in modo da garantire la circolazione dei veicoli.

Per quanto riguarda la segnaletica dovranno essere adottati gli schemi segnaletici previsti dal D.M. 10/07/2002.

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale o di ogni altra attività lungo il sedime stradale mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento (vedi D.M. 10/07/2002).
- Informare / Sensibilizzare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi.
- Sospensione (temporanea) del traffico veicolare su una corsia di marcia a senso unico alternato.
- Maestranze con idonei DPI (giubbotti / bretelle ad alta visibilità)

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Gravissima	MEDIO	3

RISCHIO DATO DALLA PRESENZA DI TERZI

Premesso che:

- nelle scuole l'attività dovrà essere svolta in assenza dell'utenza e comunque a partire dalle ore 17.00.
- nei parchi pubblici, ove non sia possibile individuare un orario completamente privo di utenza, i tagli dovranno essere svolti entro le ore 15.00 e si dovranno adottare tutte le misure necessarie per ridurre

i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, ecc..)

- l'Amministrazione per quanto possibile individuerà preventivamente la "compresenza" con altre Ditte (vedi per manutenzione dell'illuminazione pubblica, dei fabbricati, dell'arredo ecc) in modo da poter sfasare nel tempo e nello spazio le attività.
- l'Amministrazione, in occasione di più appalti contemporanei, coordinerà l'intervento degli appaltatori interessati che sono tenuti ad attenersi tassativamente alle disposizioni che verranno impartite.

le opere a contratto riguardano la manutenzione del verde pubblico del Comune di Cepagatti e in genere in aree accessibili sia ai cittadini sia a possibili Ditte o personale dell'Amministrazione.

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- Sospensione temporanea delle lavorazioni.
- Obbligo di rispettare orari di lavoro prestabiliti.
- Delimitazione e segnalazione aree di intervento.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Presenza di terzi	Probabile	Modesta	MEDIO	3

RISCHIO DA SCIVOLAMENTO E CADUTE

Nelle aree oggetto delle lavorazioni non è possibile escludere completamente la presenza di buche, avvallamenti, dislivelli o superfici scivolose anche in funzione della situazione meteorica.

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- Le maestranze devono porre adeguate cautele al fine di evitare scivolamento o cadute con idonea distribuzione dei carichi (vedi attrezzature) e congruo vestiario (vedi scarpe)

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caduta al piano / scivolamento	Possibile	Modesta	BASSO	2

RISCHIO MECCANICO

Proiezione dei materiali e rischi legati all'uso di attrezzature da lavoro per manutenzione del verde.

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle vigenti normative e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.
- In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare DPI (casco, visiera, guanti e scarpe).
- Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione.
- In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Meccanico	Probabile	Modesta	MEDIO	3

RISCHIO ESPOSIZIONE A RUMORE

Le attività si svolgono all'aperto.

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emission rumorose.

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Rumore	Possibile	Modesta	BASSO	2

RISCHIO PER PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE / TRALICCI (MEDIA TENSIONE / BASSA TENSIONE)

Le attività di potatura con cestelli o di abbattimento di essenze arboree devono essere eseguite ponendo attenzione alla presenza di pali per illuminazione pubblica con eventuali cavi di distribuzione energia elettrica (attività lavorativa in prossimità di parti attive).

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- Formazione ed informazione maestranze per distanze minime da conduttori in tensione.
- Nel caso la Ditta ritenesse le parti attive non sufficientemente protette dovrà rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:
 - a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
 - b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
 - c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.
- Individuare possibili ostacoli (vedi ELEMENTI IN TENSIONE) lungo al caduta delle parti tagliate in modo da impedirne il contatto.
- Limitare al tempo strettamente necessario la vicinanza dell'operatore alle parti in tensione.

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Improbabile	Gravissima	BASSO	2
Campi elettromagnetici	Possibile	Modesta	BASSO	2

RISCHIO UTILIZZO MEZZI E ATTREZZATURE DELLA STAZIONE APPALTANTE

Non è previsto l'uso di mezzi e attrezzature della Stazione Appaltante da parte della Ditta Affidataria.

RISCHIO PER ATTIVITA' ALL'APERTO (CALDO / PIOGGIA)

Le attività lavorative che si svolgono all'aperto sono caratterizzate dall'essere soggette all'esposizione agli agenti atmosferici, in particolare pioggia ed alte temperature (lavorazioni in periodo estivo).

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- Protezione, per la pioggia, dei lavoratori con indumenti impermeabili (meglio se in fibra Goretex traspirante, stivali o scarpe antipioggia)
- In caso di condizioni climatiche avverse i lavori dovranno essere immediatamente sospesi.

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Caldo / Pioggia	Probabile	Lieve	BASSO	2

RISCHIO PUNTURE PER INSETTI o ALTRO

Le attività lavorative che si svolgono all'aperto e a diretto contatto con la vegetazione sono caratterizzate dall'essere soggette all'esposizione agli insetti.

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- Protezione dei lavoratori con indumenti idonei (divieto alle maestranze di lavorare a torso nudo)
- Uso di idonee creme repellenti

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Punture per insetti	Probabile	Lieve	BASSO	2

RISCHIO DATO DALL'UTILIZZO DI AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI

É possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quail ad esempio disinfestanti e fertilizzanti.

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- La Ditta concorda con la S.A. le modalità e gli orari d'accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio.
- Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.
- La Ditta deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Gravissima	MEDIO	3

RISCHIO DATO DALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore.

Misure preventive e protettive a carico della DITTA APPALTRATRICE

- Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori, non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo.
- I rifiuti prodotti e il material non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della Ditta.

Descrizione del Rischio	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Gestione dei rifiuti	Probabile	Lieve	BASSO	2

7. SOSTANZE CHIMICHE IN PRIORIO USO INTRODOTTE DALL'APPALTATORE

Sostanza	Modalità di stoccaggio e trasporto

N.B. di ogni sostanza in uso la Ditta Appaltatrice dovrà fornire copia della scheda di sicurezza (SDS)

8. PERICOLI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE

1	Proiezione di schegge o di sassi durante taglio erba	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2	Investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3	Caduta dell'albero e dei rami durante l'abbattimento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4	Uso di sostanze chimiche	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5	Rumore	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6	Polvere	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
7	Incendio / Esplosione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
8	Ostruzione strade, uscite di emergenza, ecc..	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

A seguire **misure preventive e protettive richieste alla DITTA APPALTRATRICE** indipendentemente / aggiuntive alla valutazione dei rischi della stessa.

Pericolo 1 _ Proiezione di schegge o di sassi durante taglio erba

- Uso di macchine con carter / protezione di parti mobili in buono stato e con dotate di raccoglitore di erba
- In aree aperte al pubblico delimitazione area di intervento
- Interruzione temporanea attività lavorativa in presenza di terzi

Pericolo 2 _ Investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni

- Rispettare le norme del codice della strada, dare precedenza ai veicoli in emergenza
- Coordinarsi con gli operatori / Stazione Appaltante nel caso di problematiche rilevanti di percorribilità delle strade
- Restano a carico della Ditta ogni onere riguardante il rispetto e l'applicazione delle norme previste dal codice della strada durante lo scarico ed il carico di materiale e/o attrezzature oggetto del servizio dagli / sugli automezzi della Ditta Appaltatrice sulla pubblica via
- Il trasporto delle persone deve avvenire solo con mezzi appositi o all'interno delle cabine dei mezzi per trasporto materiali, se predisposte.
- Accertarsi che a lato della strada non siano presenti operatori e macchinari, se del caso coordinarsi con gli operatori / Stazione Appaltante per l'esecuzione delle lavorazioni a lato delle strade.
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione delle attività è completamente a cura e rischio della Ditta Appaltatrice che dovrà provvedere alle relative incombenze.

Pericolo 3 _ Caduta dell'albero e dei rami durante la potatura o abbattimento

- Concordare con la Polizia Locale l'apposizione di divieti di sosta nell'area interessata dalla potatura

Pericolo 4 _ Uso di sostanze chimiche (vedi diserbo chimico)

- Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di diserbo,
- Segnaletica di divieto d'accesso al pubblico e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni,
- Svolgere il servizio in orario di bassa affluenza al luogo di esecuzione dell'intervento,
- Segnalare preventivamente (2 giorni prima) tramite cartellonistica l'area interessata all'attività di diserbo chimico (vedi area cimiteriale)

Pericolo 5 _ Rumore

- Utilizzare macchine con carter / protezione di parti mobili in buono stato e soggette a regolare manutenzione

Pericolo 7 _ Incendio / Esplosione

- Evitare di lasciare incustodite taniche di rabbocco benzina / gasolio
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione delle attività è completamente a cura e rischio della Ditta Appaltatrice che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- I rifornimenti di carburante delle attrezzature dovrà avvenire rigorosamente sul pianale del mezzo,

all'interno di un bacino di contenimento, all'aria aperta, utilizzando dei recipienti idonei e avendo cura di asciugare qualunque traccia di carburante.

Pericolo 8 _ Ostruzione strade, uscite di emergenza, ecc..

- È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.
- È fatto divieto alla Ditta Appaltatrice di lasciare ingombre le sedi stradali dal materiale di risulta del taglio erba;

Nota

I rifiuti di qualsiasi natura rivenuti e o prodotti nelle aree di lavorazione dovranno essere raccolti e smaltiti in impianti autorizzati.

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE

La gestione delle emergenze nelle zone di lavoro sono a totale carico della ditta appaltatrice, che provvederà con idonee procedure ed attività di formazione ad organizzare il personale, i mezzi, le attrezzature e gli apprestamenti necessari ad affrontare le singole eventuali emergenze.

10. AREA CONCESSA IN USO PER DEPOSITO MATERIALE/ATTREZZATURE

SI (specificare)..... NO

11. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO

Per le attività da svolgersi l'appaltatore dovrà:

- prendere contatto con il referente del Comune di Cepagatti, sig.....
- prendere visione dei luoghi e degli impianti prima dell'esecuzione dei lavori, al fine di predisporre le misure di prevenzione e protezione di propria competenza, anche per proteggere eventuali soggetti terzi,
- realizzare le opere commissionate in modo conforme alla normativa vigente in materia di salute, sicurezza e ambiente,
- dotare il proprio personale di tessera di riconoscimento secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del rispettivo datore di lavoro. (L'obbligo della tessera di riconoscimento grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano

12. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Le valutazioni condotte second l'iter definite in precedenza, portano ad individuare misure di sicurezza che, dal punto di vista dei costi si dividono nelle seguenti categorie:

- Precauzioni semplici, applicabili senza che ne scaturiscano sensibili costi per la sicurezza;

- Misure di sicurezza I cui oneri possono essere definite standard, esplicitamente inclusi nella cultura industrial dello specifico contesto. Detti costi fanno parte, da sempre, degli oneri collaterali dei lavori dovuti alle peculiarità dell'ambiente di lavoro, prescrizioni di sicurezza, derivate dall'elaborazione del DUVRI, I cui oneri sono pre-individuabili, per ciascun lavoro in cui possono emergere condizioni di interferenza;
- Adempimenti di sicurezza definite, laddove vi siano rischi di interferenza, second le indicazioni del DUVRI.

Per le misure di sicurezza sono previsti € 1.500,00 annui per attività di formazione, posa cartellonistica, sopralluoghi per integrazione DUVRI per attività specifiche, oneri per lo sfalsamento temporal delle lavorazioni.

13. CONCLUSIONI

Il presente documento, che consta di n. 22 pagine, redatto in linea con l'art.26 del DLgs 81/2008, costituisce parte integrante del Contratto di appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di cooperazione e coordinamento indette dal committente.

Data:

Il Committente

L'Appaltatore